



RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

*Il presente documento è parte integrante del
Documento di Valutazione dei Rischi aziendale*

SPORTING CLUB SASSUOLO a.s.d.

Via Vandelli n. 25 SASSUOLO (MO)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Nicolini Antonio	
RSP	Manfredi Graziano	
Medico Competente	Gilioli Gianni	
RLS	Ligabue Massimiliano	

Data	Rev.	Motivo
26/05/2020	00	Misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus covid-19 nei centri sportivi – condiviso dal governo/parti sociali/regioni il 17 maggio 2020

SPORTING CLUB SASSUOLO a.s.d.

Via Vandelli n. 25 SASSUOLO (MO) – Località San Michele dei Muchietti

PREMESSA

La presente relazione è elaborata in relazione all'emergenza derivante dalla diffusione a livello mondiale del nuovo Coronavirus, denominato COVID-19 e che pertanto rappresenta una grave minaccia per la salute pubblica.

In particolare il presente Documento costituisce un resoconto circa le misure adottate dall'azienda, e relativa modalità di applicazione, tenuto conto dei vari provvedimenti del Governo e, da ultimo, del DPCM 17 maggio 2020, nonché di quanto emanato dal Ministero della Salute, ed in particolare riferimento al “protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” siglato tra il Governo e le parti sociali in data 24 Aprile 2020.

La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Tale documento è dunque destinato a tutti i soggetti aventi ruoli e compiti in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08.

I contenuti di tale elaborato vengono messi a disposizione dei lavoratori e degli esterni interessati che debbano accedere al centro sportivo.

Documento integrato a seguito dell'emanazione del Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33 (G.U. n. 125 del 16 maggio 2020) “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 e dell'allegato 17 al medesimo Decreto “Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020” .

Questo documento ha l'obiettivo di fornire a tutti i collaboratori le indicazioni generali per i corretti comportamenti da seguire sul luogo di lavoro al fine di evitare il contagio da CORONAVIRUS.

Insieme al

“OPUSCOLO GENERALE INFORMATIVO COVID”

fornisce un quadro generale esaustivo e dettagliato: quindi 2 documenti in tutto per ogni collaboratore.

E' frutto dell'analisi precisa di ogni processo e flusso, del confronto con altre aziende, della partecipazioni a gruppi di lavoro nazionali esterni all'azienda.

Recepisce le indicazioni governative e regionali ed è costruito per essere facilmente integrato con altre eventuali disposizioni future.

E' stato redatto con il fondamentale apporto dei RESPONSABILI TECNICI, del MEDICO COMPETENTE. e RLS: ciascuno ha fornito indicazioni importanti.

Sarà diffuso a tutto il personale diretto ed indiretto prima della riapertura e sarà oggetto di riprese formative successive da parte dei Responsabili della Struttura Sportiva

SPORTING CLUB SASSUOLO

Sarà oggetto di verifiche periodiche con tutti gli attori.

Il documento ha la finalità di mettere in sicurezza tutte le persone, **dirette e indirette**, fornitori e clienti di **SPORTING CLUB SASSUOLO** nello svolgimento dell'attività lavorativa dal momento della riapertura dello Sporting e della Sede e in tutta la fase di gestione dell'Emergenza COVID-19.

Il documento recepisce tutte le indicazioni dei provvedimenti governativi e amministrativi, oltre che dei protocolli condivisi tra governo e parti sociali, che sono stati sinora emanati ed è costruito, anche attraverso modifiche e integrazioni, a recepire ulteriori prescrizioni che dovessero essere emanate dagli organi governativi in futuro, in un'ottica di aggiornamento continuo.

Tale documento, che è parte integrante della Documento di Valutazione dei Rischi aziendale, è realizzato attraverso principi generali a seguito di un'analisi della sua struttura ed organizzazione. Il documento tiene conto delle indicazioni di tutti i provvedimenti governativi/amministrativi/protocolli

emanati sinora ed è pronto a recepire ulteriori prescrizioni che dovessero essere emanate dagli organi governativi in futuro, in un'ottica di aggiornamento continuo.

Ogni capitolo contiene disposizioni, accorgimenti necessari, soluzioni organizzative e contiene le specifiche per il personale terzo non dipendente **SPORTING CLUB SASSUOLO a.s.d.**

Tutto il personale **SPORTING CLUB SASSUOLO a.s.d.** prima di rientrare sul luogo di lavoro riceverà copia di questo documento in formato elettronico.

Al rientro sul luogo di lavoro il personale riceverà il documento in formato cartaceo insieme a un **welcome-back kit** contenente mascherine (chirurgiche – FFP2 senza valvola) - 1 boccetta di gel disinfettante.

In ogni reparto inclusi uffici sono messi a disposizione gel disinfettante e Spray disinfettante (*Prodotti riconosciuti come efficaci per la pulizia e disinfezione: ipoclorito di sodio 0.1% -0,5%, etanolo 62-71% o perossido di idrogeno 0.5%*).

Copie dei documenti saranno inoltre consegnate ai fornitori di servizio ed anche per questi soggetti ci saranno riprese informative e formative dopo la riapertura.

Resta sempre inteso che nessuna azione o
prescrizione può risultare efficace senza la
imprescindibile consapevolezza del principio
“ognuno protegge tutti” e della presa in carico
della responsabilità da parte di ciascuno.

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	6
DATI AZIENDALI	7
MODALITA' DI INGRESSO NEL CENTRO SPORTING CLUB SASSUOLO	11
PULIZIA DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE IN AZIENDA	17
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	19
DISTANZA INTERPERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	21
GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK, ECT.)	30
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI).....	31
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	32
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA	33
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	34
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	35
MISURE SPECIFICHE PER ATTIVITA' IN APPALTO	36
MISURE PER SERVIZIO BAR E RISTORANTI.....	37
MISURE SPECIFICHE PER PALESTRA.....	38
MISURE SPECIFICHE PER PISCINE.....	44
MISURE SPECIFICHE PER CAMPI DA TENNIS	53

RIFERIMENTI NORMATIVI

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza PALESTRE E PALESTRE CHE PROMUOVONO SALUTE in Emilia-Romagna.

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza PISCINE in Emilia-Romagna

Decreto-Legge 16 maggio 2020, n. 33 (G.U. n. 125 del 16 maggio 2020) “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 e dell'allegato 17 al medesimo Decreto “Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020”.

ORDINANZA DELL'11/04/2020 REGIONE EMILIA ROMAGNA in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19.

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO” del 24 aprile 2020

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU n.109 del 28-4-2020)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU n.62 del 9-3-2020)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 marzo 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU n.59 del 8-3-2020)

Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19

DATI AZIENDALI

Ragione Sociale	SPORTING CLUB SASSUOLO a.s.d.	
Sede Operativa	Via Vandelli n. 25 Sassuolo (MO)	
Recapiti	Telefono	0536/852331
	Fax	0536/852025
	E-Mail	info@sportingclubsassuolo.it - amministrazione@sportingclubsassuolo.it
Partita IVA e Codice Fiscale	02148940360	84006010361
Ausl di Competenza	Provincia di Modena - Distretto di Sassuolo - SPSAL di Sassuolo - Telefono: 0536/863741 - Fax: 059/3963878	
Codice Ateco	93.12	

- **INFORMAZIONE**

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 il Datore di Lavoro ha informato i lavoratori e chiunque entri nel circolo Sporting Club, valutata anche l'eterogeneità linguistica degli stessi, circa le disposizioni delle Autorità, tramite:

- Il decalogo del Ministero della Salute e ISS (“NUOVO CORONAVIRUS - Dieci comportamenti da seguire”)
- Comunicando l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi¹ influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

1 I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale come riportato alla data di redazione della presente informativa sul sito: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=228#2>

- Comunicando, nel caso di febbre e problemi respiratori, di non recarsi al pronto soccorso ma di contattare il proprio medico o il Numero Unico di Emergenza (NUE) 112.
- Comunicando di non poter fare ingresso o di poter permanere nel Circolo Sporting Club e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- Comunicando la necessità di dover rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso nel centro circolo Sporting Club (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Comunicando la necessità di dover informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Comunicando la possibilità, nel caso si ricada in categorie di lavoratori Fragili con riguardo al Coronavirus, di richiedere un consulto e una visita medica straordinaria al Medico Competente.
- Fornendo una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Il Datore di Lavoro ha provveduto ad informare preventivamente il personale circa il **Numero Verde Regionale territorialmente competente** e relativi recapiti che ogni Regione ha messo a disposizione per la richiesta di informazioni sull'emergenza legata al COVID-19.

Nessuno potrà entrare nei locali del Circolo se non dopo aver letto la specifica nota informativa.

Con l'ingresso al Circolo si attesta di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

La Direzione del Circolo, valutata la propria struttura, al fine di evitare flussi o aggregazione di persone oltre i limiti consentiti dalle vigenti normative anti-contagio, dispone il rispetto della distanza tra le persone come da normative.

Misure attuate dal Centro **SPORTING CLUB SASSUOLO a.s.d.**

Le disposizioni di cui ai punti precedenti sono state divulgate tramite:

- ❖ Consegnando una copia a ciascun lavoratore

Tutto il personale **SPORTING CLUB SASSUOLO a.s.d.** prima di rientrare sul luogo di lavoro riceverà copia di questo documento in formato elettronico.

Al rientro sul luogo di lavoro il personale riceverà il documento in formato cartaceo insieme a un **welcome-back kit** contenente mascherine (chirurgiche – FFP2 senza valvola) - 1 boccetta di gel disinfettante. (ipoclorito di sodio 0.1% per superfici -0,5% per servizi igienici, etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato).

Copie dei documenti saranno inoltre consegnate ai fornitori di servizio ed anche per questi soggetti ci saranno riprese informative e formative dopo la riapertura.

Copia dell'informativa "OPUSCOLO GENERALE INFORMATIVO COVID" viene divulgato a tutti gli utenti, a qualsiasi titolo (Palestra – Piscina estiva – Campi Da Tennis) al momento della prenotazione dell'attività sportiva (Tennis – Palestra – Beach tennis – Ristorante) tramite l'utilizzo dei sistemi informatici sul portale aziendale.

Aderenza alle indicazioni ai sensi dell'allegato 4 del DPCM 10/4/2020 vengono trasmesse in fase di prenotazione per l'accesso alla struttura **SPORTING CLUB SASSUOLO a.s.d.**

Inoltre, la suddetta informativa è comunicata mediante cartelloni e totem recanti le disposizioni generali sulle norme di comportamento, del numero delle persone che possono accedere nelle varie aree e dei percorsi da seguire.

Grazie al portale informatico il cliente è sempre aggiornato sulle attività del centro come le novità del palinsesto corsi, gli eventi, le variazioni di orario, oltre ad eventuali modifiche e integrazioni, a recepire prescrizioni che dovessero essere emanate dagli organi governativi in futuro, in un'ottica di aggiornamento continuo.

In prossimità dell'ingresso del circolo (bacheca esterna), all'ingresso della club house e nelle bacheche localizzate in più punti del circolo, sono affissi deplianti contenenti le comunicazioni necessarie per regolamentare l'accesso e la permanenza del Circolo.

Per i dipendenti tali comunicazioni sono a disposizione nella bacheca adiacente il marcatempo.

Per tutti è disponibile, a richiesta, copia presso la Segreteria.

In particolare, le indicazioni comportamentali sono valorizzate nei luoghi di passaggio comuni; anche le regole igieniche saranno nelle bacheche.

Come precauzione si definisce che i Soci devono essere in possesso di gel sanificante personale e spray disinfettante ad uso personale ((ipoclorito di sodio 0.1% per superfici -0,5% per servizi igienici, etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato).

Si rammenta che tutte le indicazioni nello specifico sono state Affisse:

- All'interno di ogni luogo di lavoro;
- All'interno di ogni servizio igienico;
- All'ingresso centro **SPORTING CLUB SASSUOLO** in numero sufficiente;
- Per mezzo di specifica "segnaletica di sicurezza" negli ambienti a maggior afflusso.

MODALITA' DI INGRESSO NEL CENTRO SPORTING CLUB SASSUOLO

Il personale, **prima dell'accesso al luogo di lavoro** è sottoposto al controllo della temperatura corporea² attraverso termometro manuale a distanza da parte di personale, opportunamente formato, e munito di mascherine FFP2 senza valvola e guanti.

Vengono tracciati solo i dati del personale per cui verrà riscontrata una temperatura superiore ai 37,5°.

Nel caso di temperatura del lavoratore superiore i 37,5°, si effettua una seconda misurazione, dopo 5 minuti dalla prima, e qualora la temperatura rimane superiore al limite di 37,5° si inibisce, al lavoratore stesso, qualsiasi accesso ai luoghi di lavoro.

Tale lavoratore è momentaneamente isolato e fornito di mascherina; lo stesso provvede a contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;

2 La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunicò all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

Mentre per i soci e ospiti non è obbligatorio il controllo della temperatura corporea all'ingresso **SPORTING CLUB SASSUOLO.**

Soci e ospiti potranno accedere al circolo solo dal cancello principale, dove un operatore controllerà i dati personali e potranno sottoporsi spontaneamente alla misurazione della temperatura con apposito termometro a distanza.

La direzione aziendale ha provveduto ad informare preventivamente tutti i dipendenti oltre a tutti i Soci o in generale chi usufruisce dei servizi dello Sporting Club, o meglio chi intende fare ingresso nel circolo, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;

L'ingresso dei lavoratori o di tutti coloro che usufruiscono dei servizi dello Sporting Club già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovranno essere preceduti da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la sua massima collaborazione.

Resta sempre inteso che nessuna azione o prescrizione può risultare efficace senza la

imprescindibile consapevolezza del principio "ognuno protegge tutti" e della presa in carico

della responsabilità da parte di ciascuno.

Altre misure attuate dall'azienda:

Piccola premessa, all'esterno di ogni locale una cartellonistica riporta il numero massimo di persone che possono essere presenti contemporaneamente.

Nello scenario di controllare e ridurre il più possibile interazione tra persone e con esso il rischio di contagio da Covid-19 viene vietato l'ingresso alla struttura ad eventuali accompagnatori.

Gli accompagnatori potranno attendere all'esterno della struttura e dovranno rigorosamente rispettare la distanza di almeno un metro fra ogni diversa persona presente nell'area esterna e non creare gruppi di persone perché è fondamentale evitare gli assembramenti.

Lo **SPORTING CLUB SASSUOLO** controllerà con proprio personale anche l'area esterna di propria pertinenza affinché non si determinino densità "fisico" tali da pregiudicare il rispetto delle prescrizioni sul distanziamento fisico.

ENTRATA / USCITA DEL PERSONALE DIRETTO

L'Azienda ha scaglionato gli orari di ingresso/uscita in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi).

L'orario di entrata e di uscita dei collaboratori DIRETTI, sarà scaglionato al fine di evitare assembramenti alle porte di accesso, sia in ingresso che in uscita.

Gli orari di lavoro saranno pianificati secondo il principio sopra descritto.

Sono state introdotte quindi lievi modifiche alle turnazioni.

L'accesso deve avvenire obbligatoriamente dall'ingresso Principale secondo i seguenti percorsi:

- Dall'ingresso principale "cancello principale", poi saranno sottoposti alla misurazione della temperatura corporea si raggiunge la propria postazione di lavoro.

Durante la giornata l'accesso e l'uscita dei dipendenti avviene sempre dall'ingresso principale.

Sono stati previsti e tracciati appositi percorsi dedicati e differenziati per delimitare l'ingresso e l'uscita dalla struttura e garantire il rispetto delle previsioni di sicurezza.

Al termine del proprio turno di lavoro, il percorso da utilizzare per uscire dal Circolo è il seguente:

dalla propria postazione di lavoro occorre recarsi presso l'uscita principale.

Tutti i collaboratori devono raggiungere il Circolo indossando l'abbigliamento da lavoro.

Unica eccezione è rappresentata dal personale adibito a Istruttori, allenatori, assistenti bagnanti che potrebbero cambiarsi negli spogliatoi dedicati.

Per tutti i collaboratori diretti terzi e fornitori esterni: stesse regole e in aggiunta la possibilità di riporre i propri effetti personali in una borsa di piccole dimensioni presso il proprio "corner" (ove lo spazio lo consenta) per evitare assembramenti negli spogliatoi.

ENTRATA / USCITA DEL PERSONALE CLIENTE (Personale bagnante per piscina esterna– Atleti attività motoria e ricreativa a carattere agonistico e non)

I Soci potranno accedere al circolo solo dal cancello principale, dove un operatore controllerà i dati Personali.

L'accesso al circolo è consentito solo se dotati di mascherina facciale.

Si rammenta che il Circolo informa preventivamente a tutti coloro che entrano nel Circolo a qualsiasi titolo che debbano fare ingresso alla struttura, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

La Direzione del Circolo, valutata la propria struttura, al fine di evitare flussi o aggregazione di persone oltre i limiti consentiti dalle vigenti normative anti-contagio, dispone il rispetto della distanza tra le persone come da normative.

Sono esposte mediante cartelloni e totem recanti le disposizioni generali sulle norme di comportamento, del numero delle persone che possono accedere nelle varie aree e dei percorsi da seguire.

È stato privilegiato l'accesso agli impianti tramite prenotazione con Software controllo accessi.

Il Portale informatico gestisce in maniera efficiente e razionale i posti disponibili nei vari comparti o interni (palestra - aree comuni interni – spogliatoi) tranne per gli spazi d'acqua in piscina esterna incluso ombrelloni e sdraie/lettini.

In ogni caso, la densità di affollamento massimo nelle aree verdi è calcolata con un indice di non meno di 7 mq di superficie di calpestio a persona.

Il gestore pertanto, in ragione delle aree a disposizioni, a calcolato e gestito le entrate dei frequentatori nell'impianto.

La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona.

Il Portale informatico permette la gestione tutte le attività tradizionali a prenotazione, per tutte le discipline che si svolgono nella struttura e che quindi hanno bisogno di essere inserite in un piano di organizzazione per creare all'interno della struttura la presenza contemporanea di un numero di clienti massimo, calcolato sulla base delle indicazioni Governative e dei Decreti Ministeriali, al fine di evitare assembramenti e di garantire un corretto flusso di persone, tra Clienti, Collaboratori diretti e Fornitori oltre alle associazioni presenti che si occupano di diverse discipline sportive.

L'elenco delle presenze nell'impianto viene mantenuto per almeno 14 giorni.

L'ingresso nel Circolo può avvenire solo a seguito di prenotazione e dotati di mascherine almeno chirurgiche monouso (Mascherina modello chirurgico e/o altro modello di caratteristiche equivalenti e non per uso sanitario o simili prodotti).

Nulla vieta l'utilizzo di maschere respiratorie di tipo FFP2 o FFP3 senzafiltro.

È obbligatorio indossare la mascherina in tutte le aree comuni (spogliatoi, area pedonale esterna, area pedonale interna, zona reception) opportunamente segnalate con cartellonistica. Le Mascherine potranno essere tolte solo nelle sale per l'attività (Palestra, Piscine).

L'ingresso agli spogliatoi è scaglionato anche tramite software con un "semaforo" conta persona.

Il semaforo è un deterrente per consentire il transito di una sola persona per volta informando l'utente.

Il semaforo è un sistema per limitare il numero degli accessi consentiti contemporaneamente, in modo da garantire l'adeguato spazio di movimento per gli utenti ed evitare affollamenti potenzialmente pericolosi in modo da assicurare la distanza minima di 1 metro.

Un contatore del semaforo è collegato con il controllo accessi in entrata e uscita, pertanto ogni volta che viene registrato un ingresso il contatore incrementerà il numero dei presenti e, allo stesso modo, ad ogni lettura in uscita il numero decremerà.

Tutto ciò permette di avere **sempre monitorato il numero degli utenti all'interno di un'area definita** per il solo spogliatoio.

Sarà cura della Struttura monitorare il flusso dei clienti attraverso conta persone e al raggiungimento della capienza massima disporrà la chiusura degli ingressi procedendo con un flusso "1 esce 1 entra".

Superato questo numero occorre attendere, in fila e distanziati l'un l'altro, il proprio turno.

Per mantenere le distanze saranno utilizzati tendiflex / strisce di cortesia.

PER ENTRARE ALLO SPORTING E FARE ATTIVITA SPORTIVA IL SOCIO ATLETA DEVE: - ESSERE IN POSSESSO DI CERTIFICATO MEDICO SPORTIVO IN CORSO DI VALIDITA' (DEROGABILE DA CERTIFICATO DEL PROPRIO MEDICO CURANTE FINO ALLE RIAPERTURA DELLE STRUTTURE PREPOSTE ALLA VISTIA) - ESSERE IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DELLA QUOTA DI GESTIONE

ENTRATA / USCITA FORNITORI ESTERNI

Tutti i fornitori esterni dovranno essere muniti di dispositivi di protezione individuale. Si rimanda sempre al senso di responsabilità di ciascuno.

Obbligo di comunicazione preventiva dei nominativi, data e ora di ingresso al collaboratore di riferimento.

Lo scarico della merce deve avvenire solo a seguito di prenotazione.

Si deve accettare un trasportatore alla volta, anche se si tratta di un piccolo pacco.

All'esterno di ogni locale una cartellonistica riporta il numero massimo di persone che possono essere presenti contemporaneamente.

Superato questo numero occorre attendere, in fila e distanziati l'un l'altro, il proprio turno.

Per mantenere le distanze saranno utilizzati tendiflex/strisce di cortesia.

Possono essere previsti nuovi percorsi interni al Circolo ingresso/uscita fornitori esterni per evitare assembramenti in entrata/uscita e per lo spostamento interno delle persone.

Saranno pianificate le consegne di fornitori esterni in orari di minor affollamento preferibilmente prima dall'apertura del Circolo Sporting Club ai clienti della struttura.

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti/Clienti.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore verrà chiamato ad informare immediatamente il Circolo Sporting Club ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Il Circolo Sporting Club ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro aziendali su quali siano le procedure applicate per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 m, le modalità di accesso e i comportamenti da adottare, precisati alla sezione 15 del presente documento.

A tal fine, l'azienda si impegna a comunicare la completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale alle Ditte in appalto e vigila affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto restano a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore deve attenersi alla rigorosa distanza di almeno 1 metro. Sono state individuate specifiche modalità per evitare l'accesso agli uffici da parte degli autisti dei mezzi di trasporto.

PULIZIA DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'Azienda ha provveduto ad assicurare la pulizia GIORNALIERA e la DISINFEZIONE dei **locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago passando dai mezzi di servizio fino ad arrivare alle aree relax ed auto aziendali.**

Prima della riapertura sono stati eseguiti i seguenti interventi minimi:

- Pulizia e disinfezione di tutti i locali
- Svuotamento e disinfezione delle vasche, delle vasche di compenso e delle masse filtranti;
- Accurata ispezione dei sistemi di trattamento dell'acqua e dell'aria;
- Manutenzione e verifica del corretto funzionamento degli impianti di trattamento acqua;
- Pulizia e sanificazione degli impianti di aerazione;
- Manutenzione e verifica del corretto funzionamento degli impianti di trattamento aria con sostituzione dei filtri;
- Conferma dell'idoneità alla balneazione attraverso le analisi chimiche e microbiologiche previste.

I verbali di intervento e le certificazioni delle operazioni previste sono conservate presso gli uffici amministrativi della società. Come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 (allegato 17), prima dell'apertura della vasca dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 all'Accordo Stato Regioni e PP.AA. del 16 gennaio 2003, effettuate da apposito laboratorio. Le analisi di laboratorio dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura della piscina al pubblico a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.

Misure attuate dall'azienda:

Ha affidato la pulizia GIORNALIERA **dei locali, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago a:**

- ❖ Dipendenti
- ❖ Ditte esterne specializzate
- ❖ Lavoratori dell'impresa stessa opportunamente addestrati che effettuano le attività di pulizia e disinfezione secondo le indicazioni riportate nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.
- ❖ Lavoratori dell'impresa stessa che effettuano la pulizia del posto di lavoro prima dell'inizio dell'attività lavorativa, con utilizzo di mascherine, occhiali, guanti specifici e soluzioni alcoliche oltre a panni puliti per la pulizia.

A seguito delle indicazioni riportate sul DECALOGO del MINISTERO DELLA SALUTE e ISS
(ALLEGATO 1):

- Ha verificato (e sono corrette)

le procedure ed i prodotti utilizzati per la pulizia giornaliera **dei locali, degli ambienti di lavoro, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, di svago oltre ai vari comparti (Palestra – Piscina estiva – Area Verde – Campi da Tennis).**

A seguito delle indicazioni del *Protocollo condiviso di regolamentazione* delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sono state date disposizioni per la pulizia a fine turno e la disinfezione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

Il Datore di Lavoro ha provveduto ad effettuare una ricognizione degli spazi e delle superfici di ambienti ed attrezzature a maggior rischio di contatto per le quali prevedere frequenze e modalità di igienizzazione specifica (es. maniglie, scrivanie, tavoli della mensa, attrezzature in uso a più lavoratori, ecc.)

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali Aziendali, si procede alla pulizia disinfezione e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione

Per l'utilizzo comune a più operatori di mezzi (ad es. attrezzature di lavoro quali) il Datore di Lavoro ha definito procedure specifiche, quali ad esempio:

- ❖ Previsto procedure di pulizia con idonei prodotti fra un utilizzo e l'altro;
- ❖ Fornito sul mezzo kit di igienizzazione;
- ❖ Disposto l'areazione dei mezzi chiusi fra un turno e quello successivo.

L'Azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, ha organizzato interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

In accordo con le Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020, in linea generale, per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia vengono effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno.

Gli strumenti di pulizia tra gli spazi frequentati dal pubblico e quelli dedicati ai dipendenti sono opportunamente distinti l'uno dall'altro.

La pulizia di servizi igienici pubblici, lavandini del bagno e servizi igienici in locali aperti al pubblico utilizzati da più persone sono eseguiti con cura da ditta specializzata. Vengono utilizzati disinfettanti efficace contro i virus, come lo 0,1% di ipoclorito di sodio autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Per quanto riguarda la pulizia e disinfezione delle piscine palestra are verde zona estiva piscina all'aperto si rimanda al capitolo dedicato.

Il Circolo Sporting Club assicura la pulizia e la disinfezione giornaliera (o più volte al giorno secondo protocolli di settore).

Ha predisposto un programma di Pulizia e disinfezione utilizzando appositi prodotti.

La sanificazione, per poter essere certificata come tale, richiede che la ditta abbia un ATECO specifico e che abbia al suo interno un Responsabile tecnico che ha impostato un piano mirato di intervento.

Si rammenta che sanificazione si rende comunque necessaria nel caso venga accertato un caso COVID-19 all'interno della struttura.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Il Circolo verifica che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;

L'Azienda ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

Come precauzione si definisce che i Soci devono essere in possesso di gel sanificante personale e spray disinfettante ad uso personale.

Nello specifico i punti di erogazione della soluzione sanificante per la pulizia delle mani sono, per ora:

1) Ingresso del Circolo 2) Ingresso Segreteria 3) Ingresso officina operai 4) Club house esterna e interna, 5) Campi da tennis all'aperto, 6) A richiesta allo staff e ai maestri 7) Palestra 8) Ristorante 9) Spogliatoi 10) Servizi igienici 11) Piscina.

La Direzione del Circolo garantirà la continua alimentazione del disinfettante e gel nei punti di erogazione.

Misure attuate dall'azienda:

Ha verificato che tutti i lavoratori che lavorano **all'interno del Circolo Sporting Club Sassuolo** abbiano accesso a locali che ospitano lavabi, dotati di acqua corrente se necessario calda, di mezzi detergenti e di mezzi per asciugarsi e che siano tali da garantire le misure igieniche stabilite dal DECALOGO del MINISTERO DELLA SALUTE e ISS

Ha integrato quanto sopra con la messa a disposizione dei lavoratori di disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 70%);

Ha messo a disposizione all'interno dell'azienda dei PUNTI AGGIUNTIVI per la disinfezione delle mani, chiaramente identificati e conosciuti dal personale;

Ha individuato, una o più figure di riferimento per la verifica delle scorte dei prodotti detergenti, dei mezzi per asciugarsi e dei prodotti disinfettanti delle mani;

Ha stabilito livelli minimi di scorta e procedure per il reintegro delle stesse.

Il Datore di Lavoro ha informato tutti i lavoratori su quali sono le *procedure corrette per il lavaggio delle mani* (**ALLEGATO2**) secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

Consegnando una copia delle procedure a ciascun lavoratore

Inviando una mail a ciascun lavoratore

Prevedendo uno o più momenti informativi a inizio/fine turno

Affiggendo tali indicazioni:

- ❖ All'interno di ogni luogo di lavoro
- ❖ All'interno di ogni servizio igienico
- ❖ Anche all'ingresso dell'azienda in numero sufficiente

Ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (Associazioni, appalto, trasporto, ecc.) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro aziendali- su quali siano le procedure igieniche applicate in aziende e sui servizi a disposizione.

Misure attuate dall'azienda:

Consegnando una copia delle procedure a ciascun lavoratore

Inviando una mail a ciascun lavoratore

Affiggendo tali indicazioni:

- ❖ All'interno di ogni luogo di lavoro
- ❖ All'interno di ogni servizio igienico
- ❖ Anche all'ingresso dell'azienda in numero sufficiente

DISTANZA INTERPERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Al fine di limitare i contatti tra le persone, nonché evitare aggregazioni, assembramenti ed affollamenti dei luoghi di lavoro o di pertinenza il Datore di Lavoro, in collaborazione con il medico competente, con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, ha rivisitato e rivalutato gli ambienti di lavoro.

Misure attuate dall'azienda:

Ha predisposto una diversa ripartizione/assegnazione degli spazi (es. redistribuzione del personale all'interno di uffici, banchi di lavoro...) dando disposizioni inoltre di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 m di separazione tra i presenti).

Ha realizzato una separazione fisica fra lavoratori e pubblico.

Sono stati riprogettati alcuni ambienti lavorativi al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m (es. spostamento di scrivanie all'interno di uffici, introduzione di schermature nella ridefinizione delle postazioni di lavoro...)

Sono state revisionate alcune procedure di lavoro al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ect.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Secondo quanto stabilito dalla relazione tecnica inerente l'applicazione del Protocollo Rischio Emergenza Coronavirus sono stati consegnati i seguenti DPI ai lavoratori dipendenti che accedono in tutte le aree di lavoro di Sporting Club Sassuolo :

- guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici;
- Mascherina chirurgica monouso;
- Mascherina Facciale filtrante FFP2 senza valvola.

Per concludere, l'istruttore in palestra e gli assistenti area verde (bagnini - Steward ed in generale tutti coloro che interagiscono con frequentatori/clienti/ospiti) devono indossare la mascherina DPI FFP2 senza valvola.

Ogni persona che accede nei luoghi comuni all'interno del struttura deve indossare come dotazione minima la mascherina di protezione (Mascherina modello chirurgico e/o altro modello di caratteristiche equivalenti e non per uso sanitario o simili prodotti).

Per tutti i dipendenti diretti, per le varie attività, la cui distanza è inferiore ad 1 metro e non possano essere evitate, potranno svolgersi esclusivamente con uso di DPI idonei, maschere respiratorie FFP2 o FFP3 (esempio l'istruttore di sala in palestra).

Nella struttura anche all'esterno dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nelle cassette di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3 (senza valvola), in

base al numero dei clienti presenti, da usare obbligatoriamente nel caso di presenza di casi sospetti o per lavorazioni che non consentano il rispetto della distanza interpersonale.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, sono stati adottati i DPI idonei.

E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

Sono state fornite ai lavoratori indicazioni in merito all'importanza di garantire un costante ed adeguato ricambio d'aria

I Responsabili e preposti sono stati formati ed incaricati di sorvegliare il rispetto delle norme igieniche di comportamento dei lavoratori

Si elencano di seguito i DPI approvati ed utilizzabili limitatamente all'emergenza sanitaria attuale:

- Mascherine chirurgiche;
- FFP1
- FFP2
- N95 (USA)
- KN95 (China)
- FFP3
- N99 (USA)
- KN99 (Cina)

Le **mascherine chirurgiche** hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contamini l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi e ricadono nell'ambito dei dispositivi medici di cui al d.lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 e s.m.i.. Sono utilizzate in ambiente ospedaliero e in luoghi ove si presti assistenza a pazienti (ad es. case della salute, ambulatori, ecc).



Le mascherine chirurgiche, per essere sicure, devono essere prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019, che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando i requisiti di resistenza a schizzi liquidi, traspirabilità, efficienza di filtrazione batterica e pulizia da microbi. La norma tecnica di riferimento UNI EN ISO 10993-1:2010 ha carattere generale per i dispositivi medici e prevede valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio.

L' Art. 16 del DL 18/2020 precisa in quale caso le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI) e quindi obbligatori; infatti prevede che, fino al termine dello stato di emergenza le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, siano considerate dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro.

In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica

($\geq 98\%$), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019).

N.B: sulla confezione della mascherina deve essere riportato il numero della tipologia

I **faciali filtranti FFP** (mascherine FFP2 e FFP3 con o senza valvola e FFP3) sono utilizzati in ambiente ospedaliero e assistenziale per proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. n. 475/1992 e sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009).



La norma tecnica UNI EN 149:2009 specifica i requisiti minimi per le semimaschere filtranti antipolvere, utilizzate come dispositivi di protezione delle vie respiratorie (denominati FFP2 e FFP3), ai fini di garantirne le caratteristiche di efficienza, traspirabilità, stabilità della struttura attraverso prove e test tecnici.



Mascherina FFP a guscio



Mascherina FFP pieghevole



Semimaschera FFP2 provenienti da Paesi Extra Europei (USA e CINA)

Con Ordinanza del Capo della Protezione Civile, ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza n.630 del 03 febbraio 2020, è stato istituito un Comitato tecnico-scientifico (CTS) multidisciplinare della Protezione Civile sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale in questa emergenza Coronavirus.

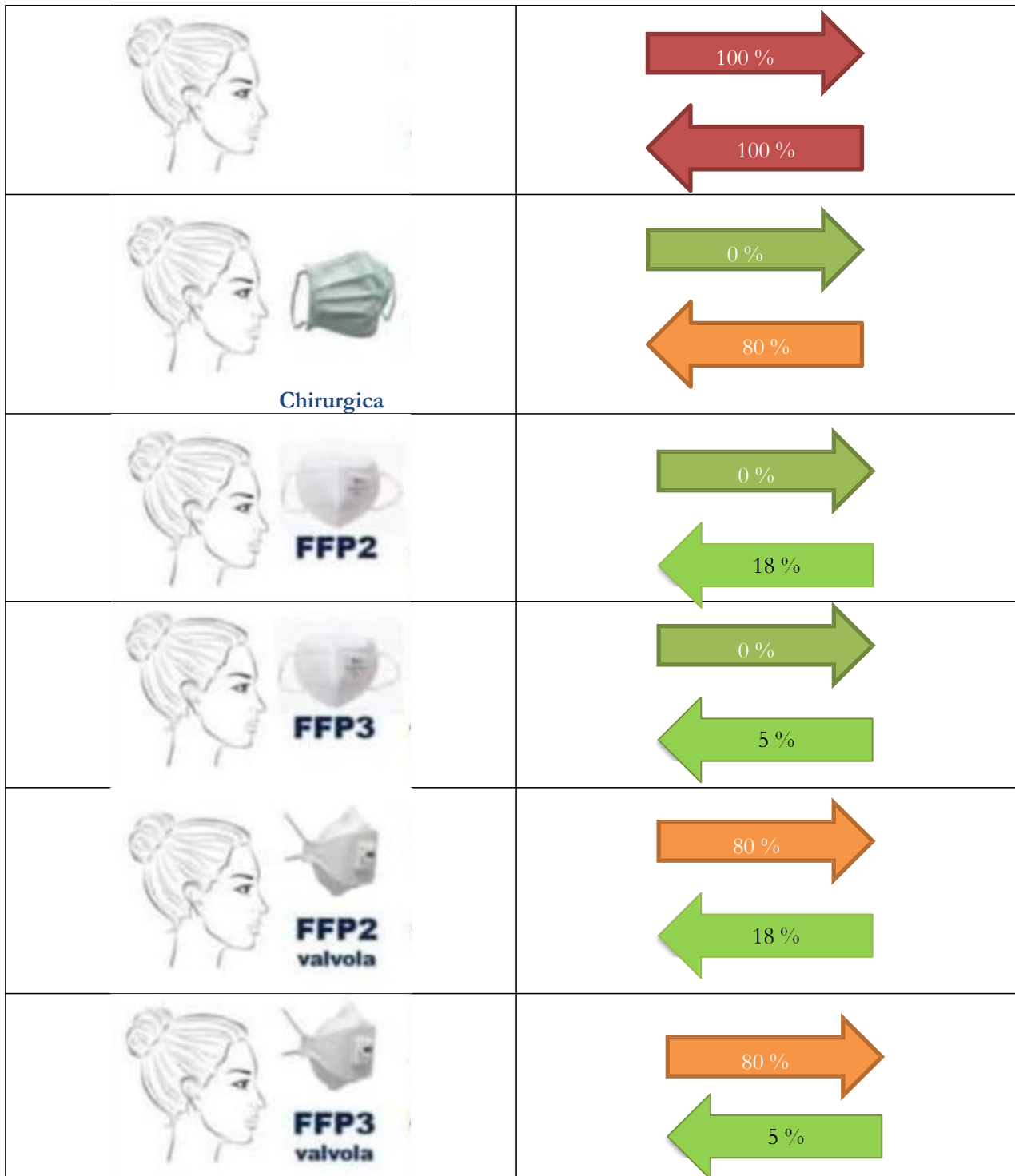
Pertanto è stato posto formale quesito al CTS se le mascherine "N95" (United States NIOSH 42CFR84) e "KN95" (China GB2626-2006) che hanno maggior potere filtrante ($> o =$ al 95%) delle nostre FFP2 possano essere equiparate, anche se rispondenti a normative diverse, alle FFP2 commercializzate in Europa.

Il CTS ha confermato che le mascherine contraddistinte dalle sigle "FFP2, N95 e KN95" sono analoghe.

Pertanto possiamo affermare che sono considerate DPI identiche alle FFP2 anche le:

- N95 (USA)
- KN95 (Cina)

Ogni altra mascherina reperibile in commercio, diversa da quelle sopra elencate, non è dispositivo medico né dispositivo di protezione individuale; può essere prodotta ai sensi dell'art. 16, co. 2, del d.l. 18/2020, sotto la responsabilità del produttore che deve comunque garantire la sicurezza del prodotto (a titolo meramente esemplificativo: che i materiali utilizzati non sono noti per causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute, non sono altamente infiammabili, ecc.). Per dette mascherine non è prevista alcuna valutazione dell'Iss e dell'Inail. Le mascherine in questione non possono essere utilizzate in ambiente ospedaliero o assistenziale in quanto non hanno i requisiti tecnici dei dispositivi medici e dei dispositivi di protezione individuale. Chi la indossa deve comunque rispettare le norme precauzionali sul distanziamento sociale e le altre introdotte per fronteggiare l'emergenza covid-19.



Schema di distribuzione percentuale particelle inquinanti in entrata-uscita

Precauzioni prima dell'utilizzo da parte dei lavoratori

Praticare l'igiene del naso attraverso la rimozione delle secrezioni presenti nelle cavità nasali al fine di garantire una adeguata respirazione e utilizzando, preferibilmente, fazzoletti monouso;

Praticare l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica per 20-40 secondi o con acqua e sapone, se visibilmente sporche, per almeno 60 secondi seguendo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità riportate negli schemi di cui alle pagine seguenti;

Soprattutto in caso di utilizzo delle semi-maschere FFP2/N95/KN95/FFP3/N99/KN99 gli uomini devono radersi completamente la barba ed eventuali basette che impediscano una perfetta aderenza del dispositivo al viso dell'operatore;

Tutti i DPI non riutilizzabili dopo l'uso devono essere smaltiti in un contenitore per rifiuti appropriato.

Come indossare i dpi

Prima di indossare mascherine o DPI delle vie respiratore, eseguire correttamente la procedura di igiene delle mani.

Leggere le avvertenze e le indicazioni contenute nel libretto uso e manutenzione del produttore.

In generale:

Mascherina medico-chirurgica

Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera.

DPI per le vie respiratorie (FFP1,2,3)

- Posizionare la maschera con cura per coprire bocca e naso e legarla saldamente per ridurre al minimo gli spazi tra il viso e la maschera esempio barba incolta, orecchini, piercing ecc... (questo potrebbe impedire la perfetta tenuta del DPI e peggiorare il livello di protezione)
- posizionare la conchiglia del respiratore sotto il mento con lo stringinaso posizionato verso l'alto;
- tirare l'elastico superiore e posizionarlo sulla nuca;
- tirare l'elastico inferiore e posizionarlo intorno al collo, sotto le orecchie;
- modellare lo stringinaso per conformarlo alla forma del naso premendo le dita su entrambi i lati dello stesso;

Verificare di aver indossato correttamente la maschera (prova di tenuta)

Mettere il palmo delle mani (mani pulite e/o guanti puliti) sopra la valvola di espirazione se presente, inalare e trattenere il respiro per 5/10 secondi; se il facciale si ripiega leggermente verso l'interno, significa che il respiratore è posizionato correttamente. Se non è presente la valvola di espirazione la prova di tenuta deve essere effettuata espirando per vedere se si verificano fuori uscite di respiro dalle periferie del facciale.

Durante l'uso, evitare di toccare direttamente la maschera: maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti.

Rimuovere la maschera evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca.

Dopo la rimozione della maschera, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una maschera usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.

Scartare le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche dopo ogni utilizzo e smaltirle immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le maschere monouso e le mascherine medico-chirurgiche (non sono recuperabili nemmeno dopo lavaggio o disinfezione).

L'uso **prolungato** è preferibile rispetto al riuso, poiché implica minor necessità di toccare il DPI e conseguentemente minor rischio di infezione da contatto. Requisito fondamentale per l'uso estensivo è che il DPI deve mantenere inalterate le sue caratteristiche e la sua funzionalità. È necessario comunque informare e formare adeguatamente il personale sulle corrette modalità di rimozione e riutilizzo del DPI ed in particolare rispetto ai seguenti **punti**:

- è necessario smaltire il DPI dopo l'uso per operazioni che comportano la generazione di aerosol;
- è necessario smaltire il DPI se è visibilmente contaminato con sangue, secrezioni nasali o respiratorie o fluidi corporei;
- prendere in considerazione l'uso di visiere protettive facciali lavabili in abbinamento al DPI al fine di diminuire il rischio di contaminazione;
- sanificare con soluzioni alcoliche o acqua e sapone le proprie mani prima e dopo aver toccato o aggiustato la posizione del respiratore (per migliorare il comfort o per mantenerlo in posa ad esempio);
- è necessario smaltire i DPI che mostrano evidenti danni o che non consentono la corretta respirazione dell'operatore”.

Laddove sia previsto il **riutilizzo limitato del DPI**, tra un uso e l'altro del respiratore, seguire le **indicazioni di buona pratica**, quali:

- togliere il DPI in un luogo dedicato, evitando di toccare la parte filtrante (sfilare la maschera da dietro la nuca, toccando i lacci o gli elastici). L'ambiente in cui avviene la rimozione dei DPI deve essere regolarmente sanificato. Eseguire la procedura di igiene delle mani prima e dopo aver rimosso il DPI ;

- tenere il DPI dentro un sacchetto traspirante pulito come per esempio un sacchetto di carta avendo cura di non danneggiarlo o deformarlo ;
- ogni operatore deve identificare e marcare chiaramente il proprio DPI e il contenitore in cui questo viene riposto: evitare l'uso accidentale dello stesso DPI da parte di più operatori;
- Utilizzare guanti puliti quando si re-indossano i DPI o quando si rendesse necessario toccarli per ispezioni. Smaltire i guanti usati per indossare il DPI o per effettuare la verifica di tenuta;
- Effettuare la verifica di tenuta ad ogni nuovo utilizzo.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili non vi sono **metodi di riconosciuta efficacia che possano essere utilizzati per disinfettare o sterilizzare in sicurezza tutti i DPI monouso con filtro facciale**. Sebbene siano stati condotti numerosi studi in merito che hanno evidenziato come alcuni metodi di disinfezione siano in grado di rendere gli agenti infettivi non vitali in maniera efficiente per alcuni modelli di respiratori, l'effetto di questi metodi sul livello di degradazione dei materiali che costituiscono i DPI (e in particolare sul mezzo filtrante) non è noto. Eventualmente, solo i singoli produttori possono fornire indicazioni attendibili questo particolare aspetto. I metodi di disinfezione possono comportare alterazioni del DPI che possono influire sul livello di protezione. Queste modifiche possono riguardare le prestazioni (ad es. efficienza di filtrazione) o l'adattabilità (ad es. degradazione di lacci, materiale dello stringinaso accessori per cinturini) o una combinazione di questi (ad esempio componenti metalliche che riscaldandosi danneggiano il materiale filtrante attorno ad esse)".

La maschera ha una durata di vita limitata, con una **data di scadenza**.

Le maschere usa e getta non devono essere conservate dopo l'uso, ma gettate. Esse sono, appunto, monouso.

La durata dell'efficacia di una mascherina monouso varia in base all'utilizzo. Generalmente, una mascherina monouso deve essere sostituita in presenza di un'alta resistenza respiratoria dovuta ad un accumulo di polveri o dell'umidità (nebbia, respiro o sudore), che rende il filtro **saturo**.

Una maschera che è stata conservata in un **ambiente polveroso** perde la sua efficacia, anche se non è mai stata utilizzata.

Se la maschera è **danneggiata o strappata**, perde la sua efficacia. Deve, dunque, essere sostituita, anche se non è mai stata utilizzata.

Smaltimento dpi

Dovranno essere utilizzati almeno due sacchetti uno dentro l'altro o in numero maggiore in dipendenza della resistenza meccanica dei sacchetti. Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo e di smaltirli come da procedure già in vigore.

Nel caso in cui si fosse in presenza di caso accertato COVID-19, i DPI usati nei luoghi di lavoro dovrebbero essere gestiti come **“rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo”** disciplinati dal D.P.R. 254/2003. Questa tipologia di rifiuti, alla quale deve essere attribuito il codice CER/EER 18.01.03, è definita dall'articolo 2, comma 1, lettera g) come:

«i rifiuti speciali, di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 [oggi D.Lgs. 152/2006], prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, con le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), quali ad esempio quelli prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque, o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici e similari.

GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK, ect.)

L'accesso agli spazi comuni, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una **ventilazione continua dei locali**, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della **distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone** che li occupano.

Misure attuate dall'azienda:

E' stato regolamentato l'accesso agli spazi

- ❖ Destinati alla ristorazione,
- ❖ Destinati allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè, aree fumatori),
- ❖ Adibiti a spogliatoio

E' stato regolamentata la fruizione degli spazi attraverso:

- ❖ La creazione di percorsi e passaggi obbligati (ad esempio con flussi unidirezionali...)
- ❖ La creazione di aree "cuscinetto" ove non devono sostare le persone
- ❖ Il contingentamento dell'accesso agli spazi comuni

Utilizzando:

- ❖ Opportuna segnaletica orizzontale e verticale
- ❖ Interdizioni fisiche (es. linee / catenelle da non superare, indicazione/segregazione di aree in cui è vietato l'accesso...)

L'Azienda garantisce un'organizzazione degli spazi e provvede alla disinfezione periodica e pulizia degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Misure attuate dall'azienda:

Ha disposto la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza; per il lavoro a distanza il datore di lavoro garantisce adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

Ha provveduto ad una rimodulazione dei livelli produttivi;

Ha rimodulato gli spazi di lavoro, al fine di garantire la distanza interpersonale.

Ha effettuato il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro, ovvero ha intrapreso analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro è stata definita con orari differenziati al fine di favorire il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

Ha assicurato un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;

Ha adottato misure organizzative riguardanti diversa turnistica anche per gli altri lavoratori non dedicati alla produzione al fine di garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m;

Ha utilizzato lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutando sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, anche con opportune rotazioni, se necessario;

Ha utilizzato in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali;

Ha incentivato le forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento tra i viaggiatori favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali;

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, sono garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono stati sospesi o annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work;

Come previsto dal Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020, il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

Misure attuate dall'azienda:

Ha deciso di adottare, in tutti i casi possibili nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto, comunque garantendo il rispetto della **distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1m** ed evitando assembramenti:

Ha dato disposizione per la verifica ed eventuale riorganizzazione degli spazi nelle aule dove sono previste le videoconferenze

Ha fornito procedure scritte per le corrette modalità di fruizione degli spazi nelle aule dove sono previste le videoconferenze (es. mantenere almeno un numero di sedie vuote interposte fra i partecipanti)

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Misure attuate dall'azienda:

Nel caso in cui una persona presente in Sporting Club Sassuolo sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si procedere al suo isolamento con relativa fornitura di mascherina, all'isolamento/gestione degli altri lavoratori presenti sulla base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria Locale. L'Azienda procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute (vedi sezione 2 del presente documento).

L'Azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore al momento dell'isolamento, viene subito dotato, ove già non lo fosse, di una mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Datore di Lavoro e le RLS;

Le attività di sorveglianza sanitaria vengono concordate direttamente con il Medico Competente.

Misure attuate dall'azienda:

L'Azienda invita il Medico Competente a comunicare tempestivamente se vi siano in forza presso l'Azienda lavoratori nelle condizioni di cui all'art. 26, comma II, DL 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia), al fine di poter adottare tutti più opportuni provvedimenti.

Il Datore di Lavoro ha comunicato ai lavoratori, nel caso essi ricadano in categorie di lavoratori Fragili con riguardo al Coronavirus, la possibilità di richiedere un consulto e una visita medica straordinaria al Medico Competente.

Sono state incrementate, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, l'attività di collaborazione del Medico Competente con le altre figure aziendali della prevenzione e di informazione, con particolare riferimento alla necessità di:

- ❖ Adempimenti a quanto previsto dalla autorità sanitarie competenti
- ❖ Osservanza con rigore le misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria (igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie)
- ❖ Informativa su l'utilizzo corretto dei DPI e sul corretto smaltimento degli stessi.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;

alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19;

è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età;

per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciate dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione, anche per eventuali profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Misure attuate dall'azienda:

È stato costituito in Azienda il **Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole** del *Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 Aprile 2020* con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Disponibile in allegato il Verbale di costituzione del Comitato.

MISURE SPECIFICHE PER ATTIVITA' IN APPALTO

Misure attuate dall'azienda:

Con riguardo alle attività in appalto, la Committente informa la ditta Appaltatrice Associazioni circa le misure adottate per l'applicazione del Protocollo condiviso, consegnando copia della Relazione Tecnica elaborata e vigila affinché i lavoratori che operano a qualunque titolo all'interno del perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Il Datore di Lavoro ha informato le imprese esterne o i lavoratori che operano a vario titolo (appalto) ed hanno accesso ai luoghi di lavoro aziendali su quali siano le procedure applicate per garantire la distanza interpersonale di almeno 1 m, le modalità di accesso e i comportamenti da adottare, precisati alla sezione 15 del presente documento.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore è tenuto ad informare la Committente al fine di collaborare con l'autorità sanitaria per fornire elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

MISURE PER SERVIZIO BAR E RISTORANTI

Gli spazi sono stati riorganizzati, in condizioni logistiche e strutturali, per evitare gli assembramenti ed assicurare le misure di distanziamento interpersonale dei dipendenti e addetti e della clientela (almeno un metro tra una persona ed un'altra o la distanza più ampia definita da eventuali ordinanze dell'autorità locale). Al riguardo per le aree di somministrazione alla clientela sono stati privilegiati gli spazi all'aperto che presentano minori rischi di trasmissione del virus.

L'accesso della clientela presso il BAR presente all'interno della struttura è contingentato al fine di evitare assembramenti.

Sono state predisposte delle barriere all'interno della struttura in modo da separare le due attività e rendere del tutto indipendente la gestione del bar che è in carico ad altra società.

Tutti gli obblighi di legge, derivanti dai provvedimenti urgenti e del Protocollo nazionale devono essere garantiti dalla società che gestisce in modo autonomo il BAR oltre al Ristorante presenti

Sporting Club Sassuolo si riserva di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure aziendali o convenute.

Il Servizio bar e ristorante è dato in Gestione ad altra società

La zona ristorante è comunicante con la zona Club House, la zona bar-ristorante piscina è aperta solo nel periodo di apertura della piscina. Gli spazi e le strutture sono completamente gestiti in autonomia dalla società individuata, con regolare contratto, specializzata nella ristorazione.

Tutti gli obblighi di legge, derivanti dai provvedimenti urgenti e del Protocollo nazionale devono essere garantiti dalla società che gestisce in modo autonomo il Ristorante.

Sporting Club Sassuolo si riserva di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure aziendali o convenute.

MISURE SPECIFICHE PER PALESTRA

Le presenti indicazioni si applicano al comparto specifico detto PALESTRE, comprese le attività fisiche con modalità a corsi (senza contatto fisico interpersonale).

In considerazione dell'importanza della responsabilizzazione individuale dei fruitori delle palestre nell'adozione di comportamenti rispettosi delle misure di sicurezza e prevenzione, viene garantita l'adozione da parte di Sporting Club, di tutti i possibili strumenti di informazione e comunicazione rivolte alla clientela sulle regole di accesso e comportamento.

In particolare vengono informati tutti i lavoratori e chiunque acceda alla struttura circa le disposizioni vigenti, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant e idonea cartellonistica finalizzati ad informare sulle misure precauzionali atte a contrastare la diffusione del virus responsabile del COVID-19 e sui corretti comportamenti da mantenere da parte della clientela.

L'accesso dei clienti è consentito se protetti da mascherine chirurgiche (o analoghe mascherine consentite) che dovranno essere indossate anche durante la permanenza nelle aree comuni, tranne durante lo svolgimento dell'attività sportiva/motoria.

Il personale addetto al ricevimento dei clienti è dotato di dispositivi e attrezzature di protezione nelle postazioni di lavoro che limitino il contatto con droplets e aerosol (mascherine ed eventuali o schermature) e fornisce ai clienti in arrivo tutte le informazioni relative alle disposizioni e ai comportamenti da rispettare all'interno della palestra per prevenire i rischi.

In ogni caso viene garantita la distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone quando non svolgono attività fisica, anche utilizzando apposita segnaletica.

Il posizionamento degli attrezzi e delle macchine è stato regolamentato al fine di garantire la distanza di sicurezza: almeno un metro per le persone, mentre non svolgono attività fisica, almeno due metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).

Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, l'istruttore di sala della struttura assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.

E' obbligatorio agli utenti procedere all'igienizzazione delle mani tra un attrezzo e l'altro, mediante soluzione idroalcolica o salviette messi a disposizione dallo stesso gestore.

Per quanto riguarda il microclima viene garantita periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti che risultano dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni, oltretutto evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria.

I locali di servizio privi di finestre quali spogliatoi, servizi igienici, sono dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi sono mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro.

Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento restano chiusi, non vengono messi in funzione.

RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

Per quanto riguarda eventuali ambienti (quali ad esempio corridoi, zone di transito o attesa) normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, viene posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assemblamento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata.

Classificazione luoghi con presenza di frequentatori/clienti/ospiti/lavoratori in relazione al rischio specifico - Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali." emanate dall'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 4 maggio 2020.

CLASSE	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	OSSERVATORI
A	Transito	Si prevede che le persone transitano senza fermarsi	Corridoio, atrio, parcheggio	In determinate condizioni può passare in classe B, sosta breve. L'atrio e il corridoio servono solo per raggiungere l'area interessata prenotata. Sono state tolte tutte le sedie o poltrone e tavolini oltre a chiudere l'area ristoro all'interno della Struttura per non creare intralcio di persone nel corridoio.
B	Sosta Breve	Si prevede che le persone sostino brevemente, al massimo 15 minuti	Hall, servizi igienici	In caso di attesa del proprio turno può passare in classe D assemblamento. Il personale della struttura vigila affinché non si creano assembramenti. La Hall è diventata un'area di transito. Gli accompagnatori non possono entrare nella struttura devono rimanere fuori
C	Sosta Prolungata	Si prevede che le persone sostino a lungo, comunque oltre 15 minuti, anche molte ore	Area di pratica delle attività sportive	In caso di necessaria l'area può passare in classe D Assemblamento. Il management avrà cura di chiudere anche i singoli comparti (Palestra Docce Spogliatoi – Campi da Tennis) al raggiungimento della capienza massima consentita e di procedere con un flusso "1 esce 1 entra".

CLASSE	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	OSSERVATORI
D	Assembramento	Si prevede che le persone sostino in numero elevato in spazi delimitati, al chiuso o all'aperto. Può essere presente un "gate" di accesso (esempio bancone, reception, porta d'ingresso alla zona servizi igienici, cassa)	Reception, area timbratrice, self service, servizio ristoro, casse dei servizi ristoro, servizi igienici	<p>Tutti i pagamenti e prenotazioni vengono effettuate online per ridurre al minimo indispensabile la sosta davanti alla Reception.</p> <p>Il ristorante è dato in Gestione ad altra società in ogni caso l'interferenza è rappresentata dal BAR interno nella zona Club House.</p> <p>Il personale della struttura vigila affinché non si creano assembramenti. La Hall è diventata un'area di transito. Gli accompagnatori non possono entrare nella struttura devono rimanere fuori</p>
E	Assembramento senza l'utilizzo di dispositivi di protezione	Si prevede che le persone sostino senza mascherine solo per mangiare e bere	servizi ristoro, area pausa	<p>Tutti i pagamenti e prenotazioni vengono effettuate online per ridurre al minimo indispensabile la sosta davanti alla Reception.</p> <p>Il ristorante è dato in Gestione ad altra società in ogni caso l'interferenza è rappresentata dal BAR interno nella zona Club House.</p> <p>Il personale della struttura vigila affinché non si creano assembramenti. La Hall è diventata un'area di transito. Gli accompagnatori non possono entrare nella struttura devono rimanere fuori</p>

RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

1. Viene predisposta una adeguata informazione sulle tutte le misure di prevenzione da adottare anche tramite portale informatico dedicato a tutti i clienti che beneficiano dell'area attrezzata PALESTRA.

Copia dell'informativa "OPUSCOLO GENERALE INFORMATIVO COVID" viene divulgato a tutti gli utenti, a qualsiasi titolo (palestra – Piscina estiva – Campi da tennis).

2. Viene redatto un programma delle attività il più possibile pianificato con prenotazione per regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; l'elenco delle presenze viene conservato per un periodo di 14 giorni.

Velocemente sarà possibile dunque sapere quante persone sono prenotate, quanti posti disponibili ci sono ancora e conoscere l'elenco dettagliato dei partecipanti (nome cognome e numero di telefono).

Le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di mascherine. Dato che, durante l'attività natatoria, l'uso della mascherina è ovviamente impossibile con l'applicazione viene ribadito che vengono considerate anche la gestione di presenze contingentate per limitare il rischio di contagio.

Verranno fatte osservare la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra gli operatori sportivi tra loro, e per gli atleti, quando non direttamente impegnati in allenamento, preferibilmente di 2 metri, tra di loro e dagli operatori sportivi. Durante l'attività sportiva, dovrà essere osservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Tutti dovranno indossare la mascherina, eccetto ovviamente gli atleti durante l'attività.

3. Sono state organizzati gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (postazioni d'uso alternate), regolamentando l'accesso agli stessi con "Semafori".
4. I flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, sono state delimitate le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:
 - almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,
 - almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).
5. L'impianto/struttura è dotato di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
6. È stato predisposto che dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della sala PALESTRA assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.
7. Sono stati rimossi gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati.
8. Viene garantito la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (più volte al giorno), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.
9. Vengono informati i frequentatori/clienti/ospiti che è severamente vietato non condividere borse, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.

RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

10. Vengono informati i frequentatori/clienti/ospiti di utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.
11. Vengono informati i frequentatori/clienti/ospiti che tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e vengono messi a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
12. Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima viene garantito periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti che sono dotati di aperture verso l'esterno.
13. Per quanto riguarda l'aria condizionata si segnala che non è presente;
14. Nel caso di locali di servizio privi di finestre quali, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi saranno mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
15. Per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
16. l'edificio seppur dotato di specifico impianto di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, resterà momentaneamente chiuso;
17. Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia più possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, si procederà nel pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
18. Le prese e le griglie di ventilazione vengono pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
19. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento;
20. In accordo con le Linee-Guida dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020, in linea generale si disinfetterà:
 - le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
 - ad ogni cambio turno/atleta per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva vengono effettuati pulizie e la disinfezione.

RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

Per la pulizia e la disinfezione, vengono utilizzati disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1% in grado di uccidere il virus sulle superfici annullando la sua capacità di infettare le persone.

Si rammenta quanto riportato nello specifico al Capitolo “DISTANZA INTERPERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE”,

“l'istruttore in palestra e gli assistenti area verde (bagnini- Steward ed in generale tutti coloro che interagiscono con frequentatori/clienti/ospiti) devono indossare la mascherina DPI FFP2 senza valvola.

Ogni persona che accede nei luoghi comuni all'interno del struttura deve indossare come dotazione minima la mascherina di protezione (Mascherina modello chirurgico e/ o altro modello di caratteristiche equivalenti e non per uso sanitario o simili prodotti).

Per tutti i dipendenti diretti, per le varie attività, la cui distanza è inferiore ad 1 metro e non possano essere evitate, potranno svolgersi esclusivamente con uso di DPI idonei, maschere respiratorie FFP2 o F FFP3 (esempio l'istruttore di sala in palestra).

Nella struttura anche all'esterno dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nelle cassette di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3 (senza valvola), in base al numero dei clienti presenti, da usare obbligatoriamente nel caso di presenza di casi sospetti o per lavorazioni che non consentano il rispetto della distanza interpersonale.

MISURE SPECIFICHE PER PISCINE

Le presenti indicazioni si applicano al comparto specifico detto PISCINE, nello specifico alle piscine finalizzate a gioco acquatico e ad uso collettivo inserite in strutture già adibite in via principale ad altre attività ricettive.

In questa fase incerta e transitoria andrà prevista un sistema di autocontrollo igienico sanitario più restrittivo rispetto alle attuali norme, peraltro già molto accurate: le piscine italiane sono già ambienti considerare salubri, tanto che non si registrano casi di epidemie di alcun tipo originate o amplificate da impianti natatori gestiti secondo le regole

Il virus responsabile della COVID-19 è un virus dotato di involucro, con una fragile membrana lipidica esterna. In genere, i virus con un involucro di questo tipo sono meno stabili nell'ambiente e sono più sensibili agli ossidanti, come il cloro. Secondo quanto affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, i metodi convenzionali e centralizzati di trattamento dell'acqua che utilizzano filtrazione e disinfezione con cloro sono ritenuti in grado di inattivare il virus responsabile della COVID-19. Anche se il virus è stato segnalato nelle acque fluviali, esso non è stato rilevato nelle forniture di acqua potabile e, sulla base delle prove attuali, il rischio per le risorse idriche è basso, conclude la specifica relazione della stessa Organizzazione. Essa riporta anche che, per un'efficace disinfezione, nelle acque dovrebbe esserci una concentrazione residua di cloro libero di $\geq 0,5$ mg/l (Water, sanitation, hygiene and waste management for the COVID-19 virus. Technical brief. World Health Organization, 3/3/2020).

A ulteriore conferma, è stato da tempo dimostrato che il cloro libero superiore a 0,5 mg/l assicura la completa inattivazione di SARS-CoV (della stessa famiglia del virus che causa la COVID-19) (Wang XW et al. Study on the resistance of severe acute respiratory syndrome-associated coronavirus. J Virol Methods. 2005 Jun;126:171-7). Ciò è testimoniato anche dall'Istituto Superiore di Sanità nel Rapporto del Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Rifiuti. Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 7 aprile 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. Rapporto ISS COVID-19, n.10/2020. A questo proposito, è importante considerare che l'acqua di approvvigionamento deve avere requisiti conformi alla legislazione vigente sull'acqua per il consumo umano per tutti i tipi di piscine (acqua potabile).

Quanto sopra riportato è in linea con il parere del Centers for Disease Control and Prevention (CDC), riferimento nazionale USA per l'applicazione della prevenzione e del controllo delle malattie, che afferma testualmente: "I metodi convenzionali di trattamento dell'acqua che utilizzano la filtrazione e la disinfezione, come quelli nella maggior parte dei sistemi municipali di acqua potabile, dovrebbero rimuovere o inattivare il virus che causa la COVID-19. Esso non è stato rilevato nell'acqua potabile. Non ci sono prove che la COVID-19 possa essere diffusa all'uomo attraverso l'uso di piscine, vasche idromassaggio o spa o parchi giochi acquatici. Il corretto funzionamento, la manutenzione e la disinfezione (ad es. con cloro) di piscine, vasche idromassaggio o spa e parchi giochi acquatici dovrebbero inattivare il virus che causa la COVID-19. Non ci sono prove che dimostrino che qualcuno abbia contratto la COVID-19 attraverso l'acqua potabile, l'acqua ricreativa o le acque reflue (Water and COVID-19 FAQs. Information about Drinking Water, Recreational Water and Wastewater. Updated April 3, 2020. <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/php/water.html>).

A questo proposito, quindi, concentrazioni di cloro libero comprese fra 0,8 e 1,5 mg/l nell'acqua delle piscine, previste dalle norme vigenti, sembrano ampiamente in grado di prevenire la diffusione della

COVID-19. L'evaporazione dell'acqua clorata potrebbe inoltre, almeno a breve distanza dalla superficie, limitare il rischio di propagazione di una carica virale infettante per propagazione tramite le vie aeree.

In accordo con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 (allegato 17), “al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione, assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato \leq 0,40 mg/l; pH 6.5 – 7.5. Si fa presente che detti limiti devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore. Dovranno tempestivamente essere adottate tutte le misure di correzione in caso di non conformità, come pure nell'approssimarsi del valore al limite tabellare”

Dispositivi di protezione individuale

L'accesso dei clienti è consentito se protetti da mascherine chirurgiche (o analoghe mascherine consentite) che dovranno essere indossate anche durante la permanenza nelle aree comuni al chiuso. Analogamente il personale dipendente e i collaboratori devono utilizzare mascherine di protezione negli ambienti chiusi. Per gli addetti alla reception è stata installata la schermatura in plexiglass.

Pulizia, disinfezione e sanificazione

Viene assicurata la pulizia e disinfezione quotidiana dei locali, ambienti, sezioni, postazioni di lavoro, mentre la sanificazione è un intervento straordinario la cui necessità deve essere valutata in funzione del rischio.

Dettagli su frequenza, modalità operative e distinzioni tra pulizia, disinfezione e sanificazione sono rinvenibili nella **“Procedura di pulizia e disinfezione per la gestione dell'emergenza coronavirus”**

In via generale il programma di intervento di pulizia è differenziato in base all'utilizzo degli spazi e orientato sulle superfici che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone, come le superfici orizzontali che si trovano a livello del viso e del busto e quelle più manipolate (maniglie, pulsantiere, piani dei tavoli, ecc).

Viene svolta una regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti etc.).

Le attrezzature come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare.

Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente. Si sottolinea la necessità di assicurare, oltre all'esecuzione dell'attività di pulizia e disinfezione, la disponibilità in vari punti dell'impianto di piscina di erogatori con soluzione disinfettante per l'igienizzazione delle mani, in particolare all'ingresso, nelle aree di frequente transito, negli spogliatoi, nell'area solarium e nelle aree più strategiche dell'impianto natatorio.

Riepilogo delle operazioni utili e soggetti abilitati allo svolgimento

Quando	Operazioni	Soggetti	Modalità
Riapertura dopo il lockdown	1. Pulizia approfondita di superfici, oggetti ed ambienti	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con detergenti
	2. Disinfezione approfondita di superfici, oggetti ed ambienti	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita)
In ordinarietà	1. Pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con detergenti
	2. Disinfezione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita)
Presenza di un soggetto risultato positivo al virus	1. Pulizia approfondita dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con detergenti
	2. Disinfezione approfondita dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni maggiormente esposte al contatto con le persone	In autonomia oppure mediante Imprese di Servizi	Con prodotti ad azione virucida (PMC/Prodotti Biocidi/prodotti in libera vendita)
	3. Sanificazione previa valutazione e quantificazione del rischio	Imprese di Disinfestazione, Derattizzazione e Sanificazione	Con PMC/Prodotti Biocidi ed attrezzature dedicate

RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

1. Viene predisposta una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare a tutti i clienti che beneficiano dell'area PISCINE.

Copia dell'informativa "OPUSCOLO GENERALE INFORMATIVO COVID" viene divulgato a tutti gli utenti, a qualsiasi titolo (palestra – Piscina estiva – Campi da Tennis) anche tramite l'utilizzo dei sistemi informatici sul portale aziendale.

I frequentatori devono rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori e assistenti ai bagnanti opportunamente formati dalla società committente.

Il gestore, in ogni caso, mediante adeguata segnaletica, ha incentivato la divulgazione dei messaggi, per facilitare la gestione dei flussi e la sensibilizzazione riguardo i comportamenti.

È stato vietato l'accesso del pubblico alle tribune. Sono state vietate le manifestazioni, eventi, feste e intrattenimenti.

2. Viene redatto un programma delle attività il più possibile pianificato con prenotazione per regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; l'elenco delle presenze viene conservato per un periodo di 14 giorni.

Velocemente sarà possibile dunque sapere quante persone sono prenotate, quanti posti disponibili ci sono ancora e conoscere l'elenco dettagliato dei partecipanti (nome cognome e numero di telefono).

Le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle autorità sanitarie sono il distanziamento, l'igiene delle mani e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di mascherine. Dato che, durante l'attività natatoria, l'uso della mascherina è ovviamente impossibile con l'applicazione viene ribadito che vengono considerate anche la gestione di presenze contingentate per limitare il rischio di contagio.

3. Sono state organizzati gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (postazioni d'uso alternate), regolamentando l'accesso agli stessi con Semafori.
4. Vengono informati i frequentatori/clienti/ospiti che tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e vengono messi a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
5. L'impianto/struttura è dotato di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili all'entrata, prevedendo l'obbligo di frizionarsi le mani già in entrata. Altresì ha previsto dispenser nelle aree di frequente transito, in aree strategiche in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani
6. La densità di affollamento nelle aree verdi è calcolata con un indice di non meno di 12 mq di superficie di calpestio a persona. La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona.

Il committente gestore della struttura, in ragione delle aree a disposizioni, a calcolato e gestito le entrate dei frequentatori nell'impianto con apposito sistema informatico.

Relativamente ad attività motorie organizzate in acqua (acquagym, aquabike, etc.) il parametro da seguire è stato quello di 2 metri di distanza a persona.

Le distanze interpersonali sono derogate per i soli membri del medesimo nucleo familiare.

RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

Detta condizione afferisce alla responsabilità individuale e sarà dichiarata dai clienti, per cui non compete al gestore della piscina alcuna verifica in merito.

I gruppi di amici devono comunque mantenere la distanza interpersonale e non creare assembramenti.

Al fine di gestire un ordinato accesso ai servizi solarium, la riduzione delle tempistiche di registrazione in ingresso, e la tracciabilità delle presenze al fine di coadiuvare gli organi preposti, si promuove altresì:

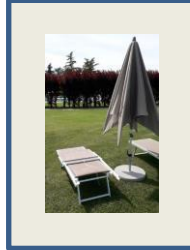
- la numerazione delle postazioni/ombrelloni e l'annotazione per ogni postazione degli utenti ivi allocati;
 - l'individuazione di modalità di transito da e verso le postazioni/ombrelloni e stazionamento/movimento sulla battigia;
 - l'accompagnamento alla zona ombreggio da parte di personale dello stabilimento (Bagnini e assistenti bagnanti), adeguatamente formato, che illustri alla clientela le misure da rispettare.
7. È stata regolamentata la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettino) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire il distanziamento sociale di almeno 1,5 m tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi.
 8. Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione viene assicurato l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato \leq 0,40 mg/l; pH 6.5 – 7.5. Si fa presente che detti limiti devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti. La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra è non meno di due ore. Dovranno tempestivamente essere adottate tutte le misure di correzione in caso di non conformità, come pure nell'approssimarsi del valore al limite tabellare.
 9. Prima dell'apertura della vasca viene confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 all'Accordo Stato Regioni e PP.AA. 16.01.2003, effettuate da apposito laboratorio. Le analisi di laboratorio vengono ripetute durante tutta l'apertura della piscina al pubblico a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.
 10. Vengono ricordate le consuete norme di sicurezza igienica in acqua di piscina: prima di entrare nell'acqua di vasca si procede ad una accurata doccia saponata su tutto il corpo; è obbligatorio l'uso della cuffia; è vietato sputare, soffiarsi il naso, urinare in acqua; ai bambini molto piccoli far indossare i pannolini contenitivi.
 11. La pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature (sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti etc.) vengono effettuate quotidianamente.

Inoltre le attrezzature come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni etc. vengono disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare.

RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

A tale proposito lo Sporting Club Sassuolo ha informato la propria clientela che:

- Lettini chiusi come da foto sottostante non possono essere utilizzati in quanto necessitano di disinfezione accurata con disinfettante (ipoclorito di sodio 0.1% -0,5%, etanolo 62-71% o perossido di idrogeno 0.5%);



- Lettini chiusi come da foto sottostante possono essere utilizzati in quanto disinfettati (ipoclorito di sodio 0.1% -0,5%, etanolo 62-71% o perossido di idrogeno 0.5%);



RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

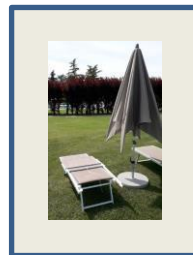
- ombrellone chiuso senza laccio (slacciato) come da foto sottostante non può essere aperto e utilizzato in quanto necessità prima di disinfezione (ipoclorito di sodio 0.1% - 0,5%, etanolo 62-71% o perossido di idrogeno 0.5%);



- ombrellone chiuso con laccio (allacciato) come da foto sottostante può essere aperto e utilizzato in quanto è stato disinfettato (ipoclorito di sodio 0.1% - 0,5%, etanolo 62-71% o perossido di idrogeno 0.5%);



Inoltre, i clienti sono stati informati che prima di abbandonare il proprio lettino e ombrellone devono chiuderlo come da foto sottostante.



Altresì l'ombrellone deve essere chiuso prima di abbandonarlo in modo che il personale Sporting Club possa identificarlo e disinfettarlo (ipoclorito di sodio 0.1% - 0,5%, etanolo 62-71% o perossido di idrogeno 0.5%).

RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

Si provvede alla pulizia quotidiana e alla disinfezione periodica con soluzione igienizzante a base di cloro di tutte le attrezzature in dotazione (quali sedie, sdraio lettini, incluse attrezzature galleggianti e natanti).

La disinfezione delle attrezzature viene garantita ad ogni cambio di clientela

Vengono informati i frequentatori/clienti/ospiti di evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.

12. Viene raccomanda ai genitori/accompagnatori di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi.
13. Le vasche che non consentono il rispetto delle indicazioni suesposte per inefficacia dei trattamenti (es, piscine gonfiabili), mantenimento del disinfettante cloro attivo libero, o le distanze devono essere interdette all'uso. Pertanto si suggerisce particolare rigoroso monitoraggio nei confronti delle vasche per bambini.
14. Tutte le misure vengono integrate nel documento di autocontrollo in un apposito allegato aggiuntivo dedicato al contrasto dell'infezione da SARSCoV-2.
15. Per lo specchio d'acqua, allo scopo di mantenere, con ampio margine, la distanza interpersonale di sicurezza di 2 metri durante l'attività, si è considerato, raddoppiando le superfici per persona, rispetto ai riferimenti attualmente in vigore, per il tempo ritenuto necessario dalle autorità competenti, un indice di almeno 7 mq a persona per l'attività sportiva di base (inclusa l'attività didattica e la balneazione), a partire dal 25 maggio, salvo differenti disposizioni regionali, in accordo con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020. Secondo l'allegato 17 dello stesso decreto, anche la densità di affollamento nelle aree solarium e verdi è calcolata con un indice di non meno di 7 mq di superficie di calpestio a persona.
16. Gli addetti al salvamento/assistenti bagnanti mantengono le funzioni e i compiti afferenti la vigilanza e la sicurezza nella vasca e negli spazi perimetrali, garantendo la presenza per tutto l'orario di apertura della struttura secondo quanto previsto dalla DGR 1092/2005, dal DM18/03/1996.
17. Aree giochi adulti e bambini

Le aree gioco per bambini vanno delimitate ed individuate, indicando il numero massimo di bambini consentiti all'interno dell'area.

I bambini sono soggetti alla vigilanza dei genitori per il rispetto delle indicazioni previste. Ove dotate di attrezzature queste devono essere disinfettate periodicamente. Al riguardo costituisce utile riferimento il Protocollo di regolamentazione sui Centri Estivi.

In ogni caso per il momento la direzione aziendale ha posto la chiusura delle aree giochi adulti e bambini per maggiore precauzione.

18. Giochi da "spiaggia" ed attività sportive in circoli, parchi acquatici, ecc.:

I giochi da "spiaggia" e le attività sportive sono consentite esclusivamente negli spazi dedicati (aree polifunzionali) e sempre mantenendo il rispetto del distanziamento interpersonale previsto dalla vigente normativa (art. 1 c. 1 lett. f) DPCM 26 aprile:

RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

l'attività sportiva e motoria è ammessa nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 2 metri).

Per quanto riguarda gli sport da “spiaggia” a coppie o in squadre (racchettoni, beach volley, calcetto etc.), occorrerà attenersi alle indicazioni fornite al riguardo dal Ministero dello Sport e dalla federazioni per la pratica sportiva (CONI, FEDERAZIONI SPORTIVE.), inibendo le tipologie di attività sportive che dovessero essere vietate. In merito alla possibilità di svolgere tornei o competizioni sportive occorre rimettersi ai divieti e alle indicazioni governative in materia.

Si rammenta quanto riportato nello specifico al Capitolo “DISTANZA INTERPERSONALE E
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE”

“l'istruttore in palestra e gli assistenti area verde (bagnini- Steward ed in generale tutti coloro che interagiscono con frequentatori/clienti/ospiti) devono indossare la mascherina DPI FFP2 senza valvola.

Ogni persona che accede nei luoghi comuni all'interno del struttura deve indossare come dotazione minima la mascherina di protezione (Mascherina modello chirurgico e/o altro modello di caratteristiche equivalenti e non per uso sanitario o simili prodotti).

Per tutti i dipendenti diretti, per le varie attività, la cui distanza è inferiore ad 1 metro e non possano essere evitate, potranno svolgersi esclusivamente con uso di DPI idonei, maschere respiratorie FFP2 o F FFP3 (esempio l'istruttore di sala in palestra).

Nella struttura anche all'esterno dovranno essere conservate a scopo precauzionale, nelle cassette di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine FFP2 o FFP3 (senza valvola), in base al numero dei clienti presenti, da usare obbligatoriamente nel caso di presenza di casi sospetti o per lavorazioni che non consentano il rispetto della distanza interpersonale.

MISURE SPECIFICHE PER CAMPI DA TENNIS

Ogni atleta deve dotarsi di: 2 mascherine (1 potrebbe rompersi), 1 paio di guanti, 1 grip di ricambio per il tennis, Acqua o bibita, Gel igienizzante, Spruzzino con prodotto disinfettante, 1 asciugamano tergisudore.

Indossare la mascherina mantenendo la distanza di 2 mt dagli altri evitando ogni assembramento. La mascherina si può togliere solo durante la sessione di sport.

Evitare di toccare porte e cancelli.

Disinfettare le strutture utilizzate (ad esempio sedie)

La mascherina si può togliere dopo essere entrati in campo ed aver igienizzato le mani con apposito gel. Al termine dell'allenamento si indossano mascherina nelle aree comuni.

L'attrezzatura (borsa + altre racchette), arrivati in prossimità del campo, dovrà essere posta almeno a 5 mt di distanza da quelli dei compagni di allenamento su una sedia di plastica già posizionata dai Maestri o dallo staff.

Obbligatorio utilizzare la propria attrezzatura (E' vietato lo scambio di overgrip, racchette, asciugami o altro. E' vietato portare il proprio asciugamano in giro per il campo).

I cambi campo solo in senso orario .

Le palline si raccolgono con i tubi oppure si mettono sul piatto della racchetta man mano che raccolgono. In alternativa si possono usare palline numerate o siglate per consentire all'atleta di toccare solo quelle con il proprio segno distintivo.

Ogni cosa utilizzata non deve essere lasciata al circolo (bottiglie di plastica, grip usati...) ma possibilmente riportata a casa e gettata nel pattume.

Concluso l'allenamento, riporre la propria attrezzatura nella borsa e sanificare con apposito spray/detergente la sedia occupata.

Se si soffre di allergia stagionale munirsi di fazzoletti monouso e collirio evitando di toccarsi gli occhi.

NOTE PER I MAESTRI E LO STAFF

Nell'area dei campi sono a disposizione gel per mani, carta monouso per pulire, spray igienizzante per attrezzature.

I Maestri useranno mascherina FFP2 a distanze inferiore di 2 metri per evitare di toccarsi anche con le mani la bocca ed il naso.

Nel rispetto degli standard definiti dalle linee guida nazionali e degli ulteriori standard specifici per le singole discipline sportive, ove adottati dai singoli enti riconosciuti dal CONI e/o dal CIP la pratica dello sport di doppio è ammissibile nei limiti del distanziamento standard richiesto di metri 2.2. (pubblicato il 26 maggio 2020 16:00 <https://www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus/sport-ripartenza-in-sicurezza>)

RELAZIONE TECNICA INERENTE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO RISCHIO EMERGENZA CORONAVIRUS

Disporre di sedie a distanza di 5 metri l'una dall'altra a bordo campo per permettere agli allievi di posizionare la loro roba togliere e successivamente indossare la mascherina ed i guanti.

A fine giornata i Maestri dovranno spruzzare spray igienizzante sulle palle.

Le sedie si disinfetteranno nella pausa pranzo ed al mattino prima dell'inizio degli allenamenti.

**VERBALE COSTITUZIONE COMITATO PER IL CONTRASTO DI
CORONAVIRUS**

Verbale di costituzione Comitato aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

SPORTING CLUB SASSUOLO, data 05/05/2020

Oggetto: Costituzione Comitato aziendale per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro


In ottemperanza alle disposizioni del *Protocollo di Regolamentazione* sottoscritto tra Governo e parti sociali in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020

SI COSTUISCE

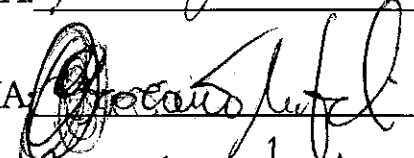
il Comitato avente come fine l'applicazione e la verifica delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro dell'azienda. Il Comitato avrà durata fino alla risoluzione dell'emergenza sanitaria e sarà presieduto e coordinato dal Datore di Lavoro.

Il Comitato è costituito da:

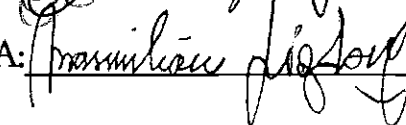
Datore di Lavoro: (Nicolini Antonio)

FIRMA: 

RSPP: (Manfredi Graziano)

FIRMA: 

RLS: (Ligabue Massimiliano)

FIRMA: 

Medico Competente: (Gilioli Gianni)

FIRMA: _____

Le modalità di incontro saranno eseguite nel rispetto delle disposizioni del *Protocollo di Regolamentazione*.

Nel caso siano decise ulteriori misure di contrasto e di contenimento, oltre a quelle già messe in atto a livello aziendale, saranno immediatamente informate tutte le persone coinvolte e stabilite modalità di verifica del rispetto di tali misure da parte del Datore di Lavoro.

NOTA: L'attività per la Costituzione del Comitato è stata gestita SENZA PRESENZA FISICA DI TUTTE LE PERSONE ALL'INTERNO DEL SITO.

E' stato effettuato con sistemi similari di lavoro da remoto (skype meeting, teleconference, Cisco Webex ecc.) per adottare ulteriori misure precauzionali di contenimento per contrastare l'epidemia di COVID-19.